FORMULE DI FRENET

(Rispetto alla parametrizzazione dell'ascissa curvilinea)

Ricordiamo che l'ascissa curvilinea è definita come segue: $5: t \in I \subseteq \mathbb{R} \longrightarrow S(t) = \int_{t_0}^{t} |P'(t)| dt$

Possiamo considerare di riparemetrizzare une curva P(t) tramite l'ascissa curvilinea, cioè posso considerare la curva Q(s) = P(t(s)) = P(t).

In altre parole, considero la curva P(t), gli cambio perametro $t \rightarrow t(s)$, P(t) = P(t(s))e chiemo queste mora curva Q(s):= P(t(s)). $\frac{PROP}{ds} = 1$ Se S è l'assisse curvilinee della euro P(t)Ho che $\frac{dQ}{ds} = \frac{d}{ds} P(t(s)) = \frac{dP}{dt} \frac{dt}{ds}$ (A)Ricordando che, per come è definite l'escissa curvilinea, $\frac{ds}{dt} = \|P'(t)\|$, abbiemo che $\frac{dt}{ds} = \frac{1}{\|P'(t)\|}$, che sostituendo in (A) ci da $\frac{dQ}{dS} = \frac{dP}{dt}/|P'(t)|$ che è di modulo = 1

Oss: Poiché II P'II è il modulo delle relocità, parametrizzare una curva tramite l'ascissa curvilinea significa che il punto P = P(s) percorre la curva a velocità unitarie. Per esempio abbiamo visto che il punto P(s) = (cos(s), sen(s)) pereorre la airconferense di centro (0,0) e raggio = 1 con velocità unitarie (infatti in questo caso 5 è l'esaisse curvilinea) Infatti ||P'(s) || = ||(-sen(s), cos(s))| = 1

PRIMA FORMULA DI FRENET & CURVATURA Ricordiamo che N(t) = T(t) dove t è una parametrizzazione arbitraria della curva in esame. Se scegliamo come parametrizzazione quella dell'asserssa curvilinea t=5, la (*) la riscrivo come segue $\frac{dT(s)}{ds} = \left| \frac{dT(s)}{ds} N(s) = K(s) \cdot N(s) \right|$ dove K(s):= | dT(s) è detta curvetura Definiemo il raggio di curvatura $p(s) = \frac{1}{K(s)}$ come l'inverso della curvatura

L'equatione $\frac{dT(s)}{ds} = K(s) \cdot N(s)$ è detta prima formula di Frenet (rispetto alla parametrizzazione dell'ascissa curvilinea)

Sia P(s) una curva parametrizzate tramite l'ascissa curvilinea. Il cerchio osculetore all'istante so · è il cerchio passante per P(so), · Contenuto nel piano osculatore per P(So), · tangente alla curva in P(So) e · avente come raggio il raggio di curvatura della curva in P(So) cerchio osculatore Po = P(50)

SECONDA FORMULA DI FRENET e Tousione

Come per la prima formula di Frenet, consideriamo l'ascissa curvilinea.

Quindi nel seguito T=T(s), N=N(s), B=B(s) dove s è l'ascissa curvilinea.

PROP: dB è ortogonale sia a B che a T

DiM:

Sappiemo che B è un versore, quindi B.B=1. Andando a derivere ho che

 $\frac{d(B \cdot B) = 0}{ds} = 0 \rightarrow 2\frac{dB}{ds} \cdot B = 0 \rightarrow \frac{dB}{ds} \cdot B = 0 \rightarrow \frac{dB}{ds} \cdot B = 0 \rightarrow 0$ ortogonali [5]

D'altra parte sappiamo che B.T=0 (A) in quanto (cicordiemo che) (T(s), N(s), B(s)) è una base ortonormale X 5 Andando a derivare (A) rispetto ad s otteniamo $0 = \frac{d}{ds}(B \cdot T) = \frac{dB}{ds} \cdot T + B \cdot \frac{dT}{ds} =$ 1º formula di Frenet dB.T+B.(K.N) = dB.T in quanto B.N=0 essendo ortogonali. Quindi dB.T=0, cioè dB e T sono ottogonali

COROLLARIO: Poiché dB à ortogonale sie a T che a B, è parallelo a N. . Basta ricordarsi che (T, N, B) è una base ortonormale Dal corollario di sopra deduciemo che esiste una funtione T(S) tale che dB(s) - Y(s).N(s) Questa equatione è detta seconda formula di Frenet 2 T(S) è detta torrione (mispetto alla parametrizzazione (dell'ascissa curvilinea S)

TERZA FORMULA DI FRENET Ricordiamo che B = TxN. Questo implica che N=BxT. Andando a derivare rispetto ad 5 (aseissa curvilinea) e tenendo presente che la regola di Leibniz si applica anche al prodotto rettoriale, abbiamo che d N(s) Leibnir dB(s) x T + BxdT(s) Dalle 12 e 22 formule di Frenet $\Rightarrow = \Upsilon(s) \left(N(s) \times T(s) \right) + K(s) \left(B(s) \times N(s) \right) \longrightarrow =$ >=-7(s) B(s) - K(s) T(s), quindi

 $\frac{dN(s)}{ds} = -K(s)T(s) - T(s)B(s)$

Terra formula di Trenet (rispetto all'escissa) curvilinea s) 18

Riscairendo le tre formule di Frenet ebbiamo

Oss: Molti Testi usomo altre convenzioni, per esempio - r al posto di r

NTERPRETAZIONE GEOMETRICA

DELLA CURVATURA

Ricordiamo che la curvatura è definita da $K(s) = \left| \frac{dT(s)}{dt} \right|$ con s'ascissa curvilinea

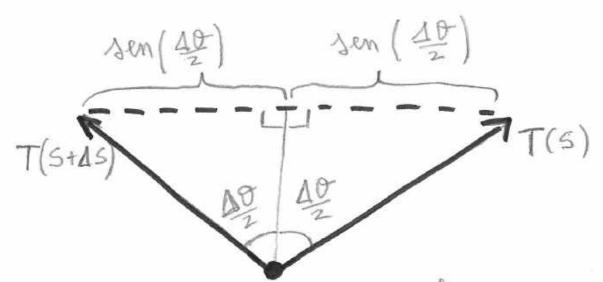
Sia DO l'angolo che il vettore T(s+Ds)

forma con T(s):

 $T(s+\Delta s)$ $T(s+\Delta s)$ T(s) P(s) T(s) P(s)

Abbiamo che
$$\left\|\frac{dT}{ds}\right\| = \lim_{\Delta S \to 0} \left\|\frac{T(s+\Delta s) - T(s)}{\Delta s}\right\| = \lim_{\Delta S \to 0} \left\|\frac{T(s+\Delta s) - T(s)}{\Delta s}\right\| = \lim_{\Delta S \to 0} \left\|\frac{T(s+\Delta s) - T(s)}{\Delta s}\right\| = \lim_{\Delta S \to 0} \left\|\frac{\Delta \theta}{\Delta s}\right\| = \lim_{\Delta S \to 0} \left|\frac{\Delta \theta}{\Delta s}\right| = \lim_{\Delta S \to 0} \left|\frac{T(s+\Delta s) - T(s)}{\Delta s}\right| = 1$$

Riprendo il disegno di pag. 10.



Ricordonsi che la lungherre di T(s) e T(s+1s) è uguele a 1

 $\|T(s+\Delta s)-T(s)\|$ è la lunghezza del segmento tratteggieto, quindi è uguale a 2 sen (ΔO) . Quindi lim $\|T(s+\Delta s)-T(s)\|=$ lim $(zsen(\Delta O))=1$ $\Delta O \to O$ $\|\Delta O = 0$

In definitiva, per quello detto a pag. 11, $\left\| \frac{dT}{ds} \right\| = \lim_{\Delta s \to 0} \left| \frac{\Delta \delta}{\Delta s} \right|$ 10 de la misura di quanto la curva si discosta dalla direzione tangente in P(s) lungo 15. Abbiamo che PROP: Se la curvature K(s) = 0 Ys, allore DIM: la curva è una retta Infatti $K(s) = 0 \iff \frac{dT}{ds} = 0 \iff T(s) = costente$ ←> la curva P(s) è una retta

Oss: Alternativamente alla dimostrazione oli pagina precedente, potevamo osservere che $\left\|\frac{dT}{dS}\right\| = 0 \iff \left\|\frac{d^2P}{dS^2}\right\| = 0$ Ricordienno sempre che $S \in l$ 'escissa curvilinea e quindi T(s) = dP in quents $\longleftrightarrow \frac{d^2P}{ds^2} = \vec{o} = (0,0,0)$ \Leftrightarrow P(5) = P₀ + 5 \overrightarrow{V} con $\|\overrightarrow{V}\| = 1$ (Ticordansi) che è l'equatione di una retta passante per Po = P(0), di direzione deta da V con parametrisserione l'ascissa curvilinea